

PRIMO PIANO**La scuola riparte,
ma un bambino
non trova posto**

(ces) Green pass obbligatorio per «salire» in cattedra e lavorare negli ambienti scolastici. Il ritorno in presenza per ogni ordine e grado non può prescindere dall'applicazione di protocolli e regole universali che i presidi dovranno far applicare, coadiuvati dalla tecnologia. Ma se da questo punto di vista la situazione sembra tranquilla, alcune scuole dell'Adda Martesana sono alle prese coi «soliti» problemi: la carenza di docenti e di spazi. A Basiano addirittura non c'è posto per un bimbo.

ALLE PAGINE 2, 3 e 5

Ritorno a scuola in presenza. La parola d'ordine è Green pass

(ces) Green pass obbligatorio per salire in cattedra e lavorare negli ambienti scolastici. Il ritorno in presenza per ogni ordine e grado non può prescindere dall'applicazione di protocolli e regole universali che i presidi dovranno far applicare, coadiuvati dalla tecnologia.

Distanza di un metro, mascherine sopra i 6 anni, areazione frequente, igienizzazione sono ormai entrati nel gergo scolastico, mentre la vera novità si chiama Green pass. Assenza ingiustificata per chi non lo ha e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso. Lo stabilisce il decreto legge 111/2021.

I controlli automatizzati dovrebbero partire già da lunedì, per molti giorni della prima campanella, per evitare lungaggini e ritardi agli ingressi degli istituti: si userà la Piattaforma nazionale digital green certificate (Pndgc), che farà dialogare il sistema del Ministero dell'Istruzione, con i dati sanitari, attivando quindi il semaforo rosso o verde, senza ledere la privacy dei singoli.

Le segreterie dei vari istituti scolastici avranno sullo schermo una interfaccia che chiederà il codice meccanografico dell'istituto, quindi comparirà una schermata con l'elenco del personale in servizio durante la giornata e sarà possibile conoscere lo stato della validità del Green pass attraverso i classici colori del semaforo: verde ok, rosso sca-

duto.

Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale, né agli studenti, e resta in vigore fino al termine dello stato di emergenza sanitaria (la data presa in considerazione fino a oggi è il 31 dicembre).

Al momento i dirigenti stanno utilizzando un'App specifica per agevolare la verifica dei certificati verdi (il personale ha preso servizio l'1 settembre) e possono delegare dei collaboratori a supporto delle operazioni di controllo. Per le scuole secondarie di secondo grado (le più penalizzate lo scorso anno sul fronte della didattica in presenza) c'è il nodo dei trasporti (ne parliamo in un articolo a pagina 5 sempre in serata nel Primo piano).

La maggioranza degli studenti, infatti, utilizza bus e treni per raggiungerle e si è studiato un sistema di orari scaglionati a distanza di circa due ore, per evitare sovraffollamenti. Intanto per lunedì, primo giorno di scuola per molti istituti, è convocato uno sciopero delle sigle Siasa e Anief rivolto a docenti e Ata.

Il ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi** ha comunque assicurato una ripartenza in sicurezza: vaccinato il 92% del personale scolastico, due terzi degli studenti immunizzati, screening salivari periodici sui ragazzi più piccoli e non vaccinabili, ma soprattutto sospensione per il personale sprovvisto di Green pass che sceglie di non regolarizzar-

si.

In una classe di tutti vaccinati potrà essere abbassata la mascherina, tema però controverso per cui bisogna ancora trovare la quadra in relazione alla tutela dei dati sanitari dei singoli. E sul fronte delle cattedre scoperte? Effettuate le nomine annuali in questi giorni: 59mila le assunzioni stimate, contro le 19mila del 2020.

**Abbiamo interpellato
alcuni dirigenti scolastici
di Istituti comprensivi
per avere le loro opinioni**

Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha lavorato a una ripartenza delle lezioni in presenza. Ma sullo sfondo rimangono i problemi di sempre: uno su tutti, la carenza di docenti (almeno in molti casi)



GAZZETTA dell'ADDA **VENUS**

Alta tensione alla logistica, un'auto «sfonda» il picchetto

Maniata di fuoco, due famiglie restano senza casa

PRONUNZIAMENTO A FINEC 2021

CONVENZIONI DOTT. LE. F. SCI. - STRADA C. - SP. ILMINAZIONE

PRIMO PIANO

Laurei smettono di alzare le mani in classe: di alcuni è insegnata la regola

Ritorno a scuola in presenza. I

Una strano colpo di stato: i magistrati si agguantano

Primo ministro: il governo è pronto a tornare in aula

PRIMO PIANO

Le prenotazioni e i conselli grazie a una piattaforma ministeriale (speso 11 euro liscia)

La parola d'ordine è Green pass

Ma ci sono i problemi di sempre

Il ministro della Sanità, Spadolini, si è incontrato con il ministro dell'Istruzione, Bianchi, per discutere della possibilità di utilizzare il Green pass per il ritorno a scuola in presenza.